

S.O.S. CERCASI LAVORO

Quest'anno si prospetta per noi ragazzi delle terze una scelta molto importante e decisiva per il nostro futuro. Dovremo, infatti, scegliere l'istituto superiore da frequentare, che ci dia numerosi sbocchi lavorativi in modo da progettare efficacemente il nostro futuro.

Necessario è tenere in considerazione gli interessi, le passioni e soprattutto valutare le proprie attitudini.

Secondo noi è sbagliato mettere al primo posto l'aspetto economico di un lavoro, perché bisogna lavorare anche con lo scopo di arricchire il proprio bagaglio culturale, di conoscere e confrontarsi con altra gente e di fornire un servizio utile agli altri. È quindi importante scegliere un lavoro che si ami, che coinvolga, appassioni e per il quale si sia molto motivati. Proprio come dice Helvétius: "Quel che fa felici gli uomini è amare ciò che devono fare. È questo un principio su cui non è fondata la società."

È anche importante fare un "bagno di realtà" valutando le richieste e le prospettive del mercato del lavoro.

Alcuni di noi vorrebbero inserirsi nel campo del turismo, essendo la Sicilia una terra piena di attrazioni e molto visitata.

Altri ragazzi vorrebbero insegnare perché ritengono che anche questa sia una missione: insegnare ai bambini a socializzare e a convivere civilmente perché essi saranno i futuri cittadini. Altri ancora, soprattutto i ragazzi, vorrebbero svolgere dei lavori prevalentemente manuali quali possono essere l'elettricista, l'idraulico, il muratore ecc. ma per i quali serve comunque una base culturale.

C'è, poi, chi vorrebbe entrare a far parte del mondo dello spettacolo, come attore o cantante, per trasmettere al pubblico particolari emozioni e sensazioni. Qualcuno sogna di diventare calciatore, telecronista sportivo o pilota di macchine da corsa. Molti sicuramente entreranno a far parte dell'azienda di famiglia come arredatore, contabile o anche segretario; hanno comunque un percorso già tracciato.

Infine, c'è chi ha già le idee ben chiare: realizzarsi come logopedista, psicologa, pediatra o infermiera e chi desidera entrare a far parte del Reparto Investigativo Scientifico della Polizia.

Ci siamo accorte che la maggior parte dei ragazzi preferirebbe svolgere un lavoro in proprio per non essere alle dipendenze di nessuno e per poter effettuare le proprie scelte autonomamente.

Come per le partite di calcio abbiamo fatto dei pronostici, saranno azzeccati?

Chi lo sa !? Magari cambieremo idea riguardo al nostro futuro, ma una cosa che rimarrà intatta è la nostra voglia di crescere, di andare avanti, di scoprire e imparare nuove cose.

Giovanna Cipolla e Sonia Todaro, classe 3^a B